



Provincia di Modena

Direzione generale
Organizzazione del personale

Determinazione numero 820 del 22/04/2026

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO ART. 57 DEL CCNL DEL 17/12/2020 AREA DIRIGENZA - ANNO 2026.

Il Dirigente GOZZOLI LUCA

La Giunta Provinciale in data 28/02/2000 ha istituito il fondo di cui all'art. 26 del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie locali Area Dirigenza per l'anno 2000 sulla base di quanto disposto dal CCNL 23/12/1999.

Il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie locali Area della Dirigenza relativo al biennio economico 1/1/2000 – 31/12/2001, sottoscritto in data 12/02/2002, non ha apportato alcuna modifica o integrazione rispetto ai contenuti dell'art. 26 del CCNL 23/12/99 citato.

Gli incrementi previsti dall'art. 23 del CCNL 22/2/2006 relativo all'Area della Dirigenza sono stati oggetto di atto di indirizzo da parte della Giunta Provinciale con deliberazione n. 140 del 11/4/2006.

L'art. 4 comma 1 del CCNL 14/5/2007 relativo al biennio economico 2004/2005 ha previsto che il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1/01/2004 e dell'1/01/2005, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23/12/1999, è incrementato di € 572,00 all'1/01/2004 e di € 1.144,00 all'1/01/2005, che comprendono ed assorbono il precedente incremento e che conseguentemente le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, di cui all'art.26 del CCNL del 23/12/1999, sono incrementate per l'anno 2004 e per l'anno 2005 in misura corrispondente agli incrementi di retribuzione riconosciuti a ciascuna funzione dirigenziale.

Le funzioni dirigenziali ricoperte alla data del 1/01/2004 ammontavano a n. 33 unità e all'1/01/2005 a n. 35 unità.

Lo stesso CCNL all'art. 4 comma 4 prevede che, a decorrere dal 31/12/2005 ed a valere per l'anno 2006, le risorse per la retribuzione di posizione e di risultato sono ulteriormente incrementate di un importo pari allo 0,89 % del monte salari dell'anno 2003.

Preso atto altresì del processo di decentramento amministrativo di cui è stata destinataria la Provincia di Modena con particolare riferimento al trasferimento delle competenze sulla rete stradale provinciale ex-ANAS disposto dal DPCM 22/12/2000 con decorrenza 1/07/2001, al trasferimento delle funzioni e del personale ex-SPAA della Regione Emilia Romagna ai sensi della legge regionale 30/05/97 n. 15 e della legge regionale n. 5/2001, nonché delle risorse stanziare per il trattamento economico accessorio, al trasferimento delle competenze e del personale in materia di mercato del lavoro dall'ex-Ministero del Lavoro e della previdenza sociale disposto con DPCM 9/10/98 che ha portato ad un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale, nonché un incremento stabile delle dotazioni organiche, come risulta dalla relazione tecnica inviata al Presidente e all'Assessore alle Risorse umane della

Provincia di Modena in data 21/02/00 e dal prospetto allegato all'intesa applicativa della L.R. n. 5/2001 aggiornato per l'anno 2006.

Valutato ai fini suddetti che la Circolare del Ministero dell'economia e finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 15 del 3/05/2011, in cui vengono date le istruzioni per la compilazione del c.d. Conto annuale ed in particolare nella tabella 15 fondo per la contrattazione integrativa MACROCATEGORIA: Personale Dirigente, pone a carico del trattamento economico accessorio le somme di cui all'art. 1 comma 3 lett. e del CCNL 12/02/2002 e che pertanto anche la corrispondente quota dei trasferimenti provenienti dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della citata L.R. n. 5/2001 deve essere portata ad incremento del fondo di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/99.

Ritenuto altresì ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. f) del CCNL Area della Dirigenza del 23/12/99 di adeguare il fondo rispetto al trattamento economico accessorio del Direttore dell'ex-A.T.O.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 513 del 12/12/2001 è stato disposto l'inizio del processo di riassetto organizzativo dell'Ente e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 74 del 25/02/2003 ne è stato definito il completamento, con un processo che ha portato complessivamente alla soppressione di n. 3 posti dirigenziali (Settore edilizia, Servizio fauna, caccia e pesca, Servizio Progetti Speciali).

Con atto del Presidente del 18/12/2015 sono state approvate le linee guida per la costituzione per l'anno 2015 del fondo di cui all'art. 26 "Finanziamento della retribuzione e di risultato" del CCNL 23/12/99 Area della Dirigenza e successive integrazioni e modificazioni.

Preso atto delle cessazioni dal servizio di personale appartenente all'area dirigenziale a far data dall'1/01/1998 ai fini di quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. g del CCNL 23/12/99.

L'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 prescriveva che a decorrere dall'anno 2011 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

In relazione a quanto sopra esposto e in considerazione del fatto che:

- la media delle unità di personale in servizio per l'anno 2010, calcolata come da Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/4/2011 è pari a 29,5;
- la media delle unità di personale in servizio per l'anno 2011, calcolata come da Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/4/2011 è pari a 27;
- la media delle unità di personale in servizio per l'anno 2012, calcolata come da Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/4/2011 è pari a 26;
- la media delle unità di personale in servizio per l'anno 2013, calcolata come da Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/4/2011 è pari a 23;
- la media delle unità di personale in servizio per l'anno 2014, calcolata come da Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/4/2011 è pari a 16,5.

Si ritiene che l'entità del fondo per l'anno 2014 non potesse pertanto superare la cifra di euro 531.817,10 con riferimento alle voci del fondo ritenute utili a tal fine e pertanto con una riduzione pari al 44,06%.

Preso atto altresì dell'inapplicabilità dell'art. 26 comma 4 del CCNL 23/12/99.

A seguito poi del trasferimento di personale dirigenziale a seguito del trasferimento di funzioni derivanti dalla legge n. 56/2014 e della legge regionale n. 13/2015 al fine di poter effettuare un confronto tra dati omogenei finalizzato alla decurtazione proporzionale del fondo previsto dall'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015 diviene necessario determinare preliminarmente la quota di trattamento economico accessorio in godimento per ciascun dirigente trasferito alla data del 31/12/2015.

Il totale della retribuzione di posizione e di risultato relativo al personale trasferito ammonta per l'anno 2015 ad euro 211.764,40. Parte del suddetto trattamento accessorio è finanziato con

quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del CCNL 2000/2001 e pertanto la relativa decurtazione dovrà essere rideterminata da euro 40.284,00 ad euro 23.498,79.

La base di calcolo per la decurtazione prevista dalla legge di stabilità per l'anno 2016 diviene conseguentemente, con riguardo alle risorse aventi natura fissa, pari ad euro 330.152,80.

Il calcolo della semisomma dei dirigenti presenti all'1/1/2015 e al 31/12/2015 è pari a n. 7 unità, mentre per l'anno 2016 è pari a 6,5 unità.

Conseguentemente la decurtazione da applicare era pari al 7,2% e pertanto pari ad euro 23.771,00.

Si evidenzia inoltre che per effetto di quanto previsto dall'art. 1 commi da 793 a 800 della legge 205/2017 che ha disposto come il personale dei Centri per l'impiego siano definitivamente trasferiti alle Regioni o ad Agenzie Regionali, si ritiene di decurtare il fondo del trattamento economico accessorio della dott.ssa Benassi Patrizia per il periodo 1/06/2018 -31/12/2018, in relazione al periodo effettivo di passaggio disposto con delibera regionale e pertanto di euro 17.531,29. Con riferimento all'anno 2019 si provvede alla decurtazione di quanto liquidato per retribuzione di posizione e risultato con riferimento all'anno 2018 e cioè per ulteriori euro 12.275,08.

In relazione al fatto che la Provincia di Modena non ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2015 non potevano essere messe a disposizione risorse aventi natura variabile per l'anno 2016. L'art. 23 comma 2 del D.L. 75/2017 prevede che nelle more della definizione del contratto collettivo nazionale di lavoro, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

In relazione al fatto che la Provincia di Modena non ha rispettato il patto di stabilità 2015, si prende come riferimento il fondo dell'anno 2015 ridotto proporzionalmente rispetto alle cessazioni. Si ritiene pertanto che la parte fissa del fondo ammonta per le considerazioni sopra avanzate a quanto previsto nell'anno 2016.

In data 17/12/2020 è stato sottoscritto il CCNL relativo all'area della Dirigenza delle Funzioni locali del triennio 2016-2018.

L'art. 57 "Nuova disciplina del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato" del suddetto contratto collettivo nazionale di lavoro prevede che dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del CCNL in parola gli enti costituiscono annualmente un Fondo destinato alla retribuzione di posizione ed alla retribuzione di risultato delle posizioni dirigenziali previste nelle rispettive strutture organizzative, entro i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia.

L'art. 57 prevede inoltre che il fondo per la retribuzione di posizione e risultato è costituito con le seguenti risorse:

a) unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili - negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del presente CCNL, ivi comprese quelle di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno;

b) risorse previste da disposizioni di legge, ivi comprese quelle di cui all'art. 43 della legge n. 449/1997, di cui all'art. 24, comma 3 del d. lgs. n. 165/2001;

c) importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dall'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente CCNL, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo, dall'anno successivo alla cessazione dal servizio, in misura intera in ragione d'anno; solo per tale anno successivo, nel Fondo confluiscono altresì i ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;

d) le somme connesse all'applicazione del principio di onnicomprensività della retribuzione ai sensi dell'art. 60;

e) risorse autonomamente stanziare dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, nei limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs. 75/2017.

Considerato che:

- l'art. 56 del CCNL sopra richiamato prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015 della dirigenza;

- l'art. 60 del medesimo CCNL stabilisce che dal momento che il trattamento economico dei dirigenti, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D. Lgs. n. 165 del 2001, ha carattere di onnicomprensività in quanto remunera completamente ogni incarico conferito ai medesimi in ragione del loro ufficio o comunque collegato alla rappresentanza di interessi dell'Ente e conseguentemente al comma secondo è previsto che in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, ai dirigenti possono essere erogati direttamente, a titolo di retribuzione di risultato, solo i compensi previsti da specifiche disposizioni di legge, come espressamente recepite nelle vigenti disposizioni della contrattazione collettiva nazionale e che le somme risultanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, riferite anche ai compensi per incarichi aggiuntivi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale attribuita, integrano le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, secondo la disciplina dell'art. 57, garantendo comunque una quota a titolo di retribuzione di risultato al dirigente che ha reso la prestazione.

Si dà atto conseguentemente che l'1,53% del monte salari dell'anno 2015 della Dirigenza risultante dal Conto annuale del medesimo anno ammonta ad euro 14.611,27 e che tali risorse sono da considerarsi in deroga rispetto ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs. 75/2017.

Con riguardo all'art. 60 del CCNL 17/12/2020 si ritiene di poter stimare tali importi in euro 15.000, in sede di prima applicazione e che detti importi possono essere oggetto della destinazione prevista (retribuzione di risultato) solo qualora effettivamente accertati ai sensi delle norme contabili vigenti nel tempo, al netto della spesa per sostenuta per le retribuzioni correlate all'impegno prestato, come si evince dalla deliberazione n. 2/2021 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna che afferma come "detti contributi devono esaustivamente remunerare sia lo svolgimento delle funzioni sia il trattamento accessorio". A tal fine si evidenzia come sia stato designato con prot. n. 4752 del 12/12/2021 il dr. Luca Rossi quale componente in rappresentanza della Provincia di Modena dell'Osservatorio ambientale dell'Autostrada Regionale Cispadana costituito con decreto direttoriale n. 351 del 15/11/2019, secondo quanto previsto dal Decreto Ministero della transizione ecologica del 25/6/2021. Il Direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione generale valutazioni ambientali - ha comunicato che in considerazione dell'approssimarsi della scadenza, le attività dell'Osservatorio continueranno a svolgersi in regime di prorogatio e, conseguentemente, nel corso dell'anno 2026 è prevista la sostituzione con altro dirigente. Si evidenzia che trattasi di spesa etero-finanziata prevista da specifica disposizione normativa.

Nell'ambito poi delle risorse previste da disposizioni di legge (art. 57 c. 2 lettera b) si evidenzia che, a seguito dell'adozione del relativo Regolamento e delle integrazioni apportate dal

D.L. 73/2025 al comma 4 dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023 e relativa Legge di conversione n. 102/2025, che consentono la liquidazione degli incentivi tecnici alla Dirigenza in deroga al regime di onnicomprensività del trattamento economico stabilito dall'art. 24 c. 3 del D. Lgs. 165/2001, giustificati dall'esigenza di valorizzare le professionalità interne e di contenere la spesa pubblica per incarichi esterni, si prevede in termini di stima l'importo di euro 25.000,00 per l'anno 2026.

A seguito poi della sottoscrizione del CCNL 16/7/2024 all'art. 39 "Incrementi Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato" sono state previste le seguenti percentuali di incremento da calcolare sul monte salari 2018:

-0,46% dal 1/1/2020 per un importo di euro 2.616,15

-2,01% dal 1/1/2021 che per l'anno 2026 l'incremento corrisponde ad euro 11.431,47.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 61 del CCNL 16/7/2024 e tenuto conto delle linee di indirizzo approvate con atto del Presidente n. 110 del 18/09/2024 il fondo dell'anno 2026 viene incrementato ai sensi dell'art. 1 c. 604 della L. 234/2021 con decorrenza dall'anno 2022 dello 0,22% del monte salari 2018 per un importo di euro 1.251,21.

A seguito della sottoscrizione definitiva del CCNL 2022/2024 avvenuta il 23/02/2026 e conseguentemente alle linee di indirizzo emanate dal Presidente con proprio atto n. 28 del 2/3/2026 per effetto del quale oltre alle risorse dovute in forza al CCNL sopra citato che ammontano ad euro 14.444,40 annue lorde con decorrenza 1/1/2024 (art. 24 c. 1), si prevede l'aumento corrispondente allo 0,22% del monte salari dell'anno 2021 per gli anni 2025 e 2026 per complessivi euro 2.083,78 che alimentano la parte variabile del fondo.

Con atto del Presidente n. 128 del 30/08/2021 è stato stabilito, a seguito della riorganizzazione dell'ente, di incrementare il limite di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs. 75/2017 delle posizioni organizzative e contestuale riduzione di detto limite di € 6.964,00 con riguardo al trattamento economico accessorio della dirigenza.

A seguito delle indicazioni prescrittive contenute nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato 8 giugno 2023 n. 23 con la quale vengono impartite istruzioni in merito alla rilevazione del "Conto Annuale 2022" e in particolare vengono definiti i limiti di cui all'art. 23 c.2 del D. Lgs. 75/2017 con riferimento ai fondi del trattamento accessorio, considerando a tal riguardo anche le voci che esulano dal trattamento fondamentale del Segretario Comunale e Provinciale con la conseguente necessità di procedere a decurtare di € 3.950,00 il limite dal fondo appartenente all'area della dirigenza.

A seguito poi dell'applicazione del CCNL 16/7/2024 biennio economico 2019/2021 e della diversa ripartizione nell'ambito della Convenzione con il Comune di Modena della percentuale di impegno del Segretario e rispetto all'erogazione per quanto di competenza pro-quota della Provincia di Modena per l'elevazione della retribuzione di risultato alla percentuale del 15% si rende necessario determinare una riduzione del limite relativo al fondo della Dirigenza a favore del trattamento accessorio dei segretari per ulteriori euro 11.088,59 rispetto all'importo di euro 3.851,40 già oggetto di riduzione nell'anno 2024.

Nel medesimo atto del Presidente contenente le linee di indirizzo per la costituzione del fondo per l'anno 2026 sono contenute direttive tese ad incrementare il limite del fondo delle elevate qualificazioni e il trattamento economico del Segretario secondo le previsioni del CCNL 23/2/2026.

Alla luce di quanto sopra descritto si procede ad un'ulteriore riduzione del limite del fondo del trattamento accessorio della dirigenza rispetto all'anno 2025 per un importo pari ad euro 43.864,79

L'ultimo rendiconto della gestione è stato approvato con atto del Consiglio n. 25 del 29/04/2025 dal quale si evince che sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica e le vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale, così come lo schema di rendiconto per l'anno 2025 approvato con atto del Presidente n. 41 del 20/3/2026.

La presente determinazione viene assunta in quanto è stato approvato il bilancio pluriennale 2026/2028 con atto del Consiglio n. 104 del 16/12/2025, il piano esecutivo di gestione approvato

con atto del Presidente n. 5 del 14/1/2026, nonché il piano della performance contenuto nel PIAO 2026/2028 con atto del Presidente n. 14 del 30/01/2026.

Si dà atto che la previsione contenuta nell'art. 33 comma 1bis del DL 34/2019, divenuta efficace per effetto del D.M. 11/01/2022 determina l'incremento del limite del fondo di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs. 75/2017 in quanto il numero dei dirigenti a tempo indeterminato calcolato secondo le modalità previste nella nota prot. n. 12454 del 15/01/2021 indirizzata al Comune di Roma per l'anno 2024 risulta maggiore rispetto ai presenti in servizio al 31/12/2018, tenuto conto di quanto determinato dalla sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 18/2023, per effetto della quale diviene necessario computare anche i Dirigenti ex art. 110 del TUEL. Si evidenzia in particolare che a fronte di 6 dirigenti presenti al 31/12/2018, i Dirigenti presenti per l'anno 2024 ammontano a n. 7 unità anno uomo e pertanto, considerato che il fondo per l'anno 2018 al netto delle somme che non rilevano ai fini del suddetto limite ammontava ad euro 295.814,69, il fondo per l'anno 2026 è suscettibile di incremento per euro 49.302,44 (16,667%) come per l'anno 2025, a fronte dell'incremento di euro 24.651,22 applicato nell'anno 2024.

A tal fine, tenuto conto delle decurtazioni sopra evidenziate si ritiene di poter implementare il fondo di euro 49.302,44 in relazione alle scelte organizzative e gestionali derivanti dall'incremento delle funzioni in capo all'ente che hanno determinato un incremento della compagine dirigenziale dell'ente. Si citano a tal riguardo le ulteriori funzioni determinate dai finanziamenti derivanti dal Commissario Straordinario per l'emergenza determinata dagli eventi alluvionali del maggio 2023, dai finanziamenti relativi al FSC 2021/2027, l'assegnazione di risorse da gestire e assegnare nell'ambito dei Patti Territoriali e STAMI, l'ultimazione delle attività relative al PNRR aventi scadenza il 31/12/2026. Tali attività sono immediatamente verificabili nell'ambito dei documenti di programmazione dell'ente come il PEG 2026/2028.

Conseguentemente il limite del fondo viene elevato rapportando la parte del fondo 2018 soggetta a limite al numero dei dirigenti che presumibilmente saranno in servizio nel corso dell'anno 2026 (anno/uomo).

Si evidenzia inoltre che a seguito della corresponsione dell'indennità di risultato per l'anno 2025, si rilevano economie complessive sul fondo per la retribuzione e di risultato ex art. 57 del CCNL 17/12/2020 pari ad euro 121.021,30, al netto delle economie derivanti da valutazioni, che ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo sopra richiamato alimentano la parte del fondo relativo alla retribuzione di risultato dell'anno 2026.

Considerato che ai sensi di quanto previsto dalla norma sopracitata, è necessario dare informazione al Collegio dei Revisori sia con riferimento all'ammontare annuo che al numero dei beneficiari, che per l'anno 2026 rispettivamente si stima un importo complessivo di euro 25.000,00 a n. 5 dirigenti. A consuntivo dell'anno 2025 risultano corrisposti incentivi tecnici per euro 5.705,97 a n. 4 dirigenti, rispetto ad una stima di € 6.645,24 a n. 3 unità.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Personale e Sistemi Informativi e Telematica.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente: <https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilitaenote-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica responsabileprotezionedati@provincia.modena.it o al numero 059/2032975.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere positivo, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione alla proposta del presente atto, ai sensi dell'articolo 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) Di costituire il fondo di cui all'art. 57 del CCNL 17/12/2020 Area Dirigenza per l'anno 2026 per una somma di € 559.610,40 che per effetto dei limiti al fondo del trattamento accessorio diventano pari ad euro 496.855,62 come segue:
 - dell'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.4.1996 e del CCNL del 27.2.1997 pari ad € 526.205 (comma 1 lett. a);
 - dell'importo pari al 1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e la indennità integrativa speciale che ammonta ad € 14.324 (comma 1 lett. d);
 - delle somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni, quantificabili in € 204.447 con particolare riferimento all'intesa con la Regione Emilia-Romagna applicativa della L.R. 5/2001 e al trattamento economico accessorio in godimento al Direttore dell'ex-A.T.O., ente che è stato oggetto di delega di funzioni alla Provincia di Modena con decorrenza 1/7/2009;
 - dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art.35, comma 1, lett. b del CCNL del 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1.1.1998 quantificabili in € 45.289, oltre alla retribuzione individuale di anzianità della dott.ssa Borellini cessata nell'anno 2011 quantificata in euro 1.920 per un totale di euro 47.209 (comma 1 lett. g);
 - dell'importo di € 16.902 a conferma di quanto disposto con il fondo 2012, oltre a euro 2.598 per un totale di euro 19.500 a seguito della soppressione di una posizione dirigenziale con decorrenza 1/4/2013, con riguardo alla riduzione stabile di posizioni dirigenziali, determinato dal sei per cento in maniera prudenziale unicamente dall'ammontare del solo stipendio tabellare determinato ai sensi dell'art. 1 comma 3 del CCNL 12/2/2002 Area Dirigenziale, secondo quanto stabilito dall'art.26 comma 5 del CCNL 23/12/1999 e dal Contratto decentrato integrativo dell'ente del 10/4/2000 confermate dal Contratto decentrato integrativo dell'ente del quadriennio normativo 2002/2005, nel caso in cui venga, in sede di contrattazione decentrata integrativa, verificata la sussistenza delle condizioni;
 - dell'importo di euro 32.793,00 corrispondente all'1,66% del monte salari 2001 con decorrenza dal 1/1/2003 in applicazione all'art. 23 c. 3 del C.C.N.L 22/02/2006;
 - dell'importo corrispondente all'incremento di euro 520,00 annue lorde per ciascun Dirigente dall'anno 2002 corrispondenti a euro 16.600,00 in applicazione all'art. 23 c. 1 del C.C.N.L. 22/02/2006;
 - a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere dall'anno 2006, delle risorse corrispondenti allo 0,89 % del monte salari dell'anno 2003, per la quota relativa ai dirigenti, che ammonta ad euro 18.693,00 (in quanto il monte salari 2003 è pari ad euro 2.100.359,00);
 - del valore economico corrispondente all'incremento di € 572,00 all'1.1.2004 e di € 1.144,00 all'1.1.2005 della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte rispettivamente alle date dell'1.1.2004 e dell'1.1.2005, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999, che pertanto ammonta ad euro

18.876 con decorrenza 1/1/2004 (cioè corrispondente a n. 33 posizioni dirigenziali) e ad euro 36.608 con decorrenza 1/1/2005, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 1 del CCNL 14/5/2007, con assorbimento della predetta somma di euro 18.876;

- del valore economico corrispondente all'incremento di € 478,40 per ogni posizione dirigenziale ricoperta alla data dell'1/1/2007 per un importo annuo lordo complessivo pari ad euro 14.830,00 in applicazione a quanto previsto dall'art. 16 comma 1 del CCNL 22/02/2010;
- dell'importo corrispondente all'1,78% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005, con decorrenza dall'31.12.2007, in applicazione di quanto previsto dall'art.16 comma 4 del CCNL 22/02/2010 che ammonta ad euro 38.585,00;
- del valore economico corrispondente a euro 611,00 per ognuna delle posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009, nell'importo annuo per tredici mensilità, che tenuto conto delle 29 posizioni dirigenziali ammonta ad euro 17.719,00 in applicazione dell'art. 5 comma 1 del CCNL 3/8/2010;
- dell'importo corrispondente allo 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007 con decorrenza dall'1.1.2009 che ammonta ad euro 17.732,00 in applicazione dell'art. 5 comma 4 del CCNL 3/8/2010;
- dell'importo corrispondente all'1,53% del monte salari dell'anno 2015 della Dirigenza risultante dal Conto annuale del medesimo anno che ammonta ad euro 14.611 e che tali risorse sono da considerarsi in deroga rispetto ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs. 75/2017;
- dell'importo corrispondente al 2,01% calcolato sul monte salari 2018 ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 c. 1 del CCNL 16/7/2024 pari ad euro 11.431,47 per l'anno 2026 nella parte stabile e tali risorse sono da considerarsi in deroga rispetto al limite;
- dell'importo corrispondente al 3,05% del monte salari anno 2021 previsto dall'art. 24 c. 1 del CCNL 23/2/2026 e pertanto pari ad euro 14.444,40 nella parte stabile e tali risorse sono da considerarsi in deroga rispetto al limite;
- decurtazione della somma di euro 23.498,80 in applicazione all'art. 1 c. 3 lett. e) del CCNL 2000/2001, decurtazione di euro 439.829 ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 c. 2 bis del D.L.78/2010, che corrisponde alla decurtazione consolidata per l'anno 2014, secondo le previsioni della Circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato, decurtazione di euro 211.764,40 a seguito del trasferimento di dirigenti alla regione Emilia-Romagna a seguito del trasferimento di funzioni, decurtazione di euro 23.771,00 in applicazione dell'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 e decurtazione di euro 17.531,29 a seguito del trasferimento della dott.ssa Benassi Patrizia presso l'Agenzia regionale per il lavoro relativamente al periodo 1/6 - 31/12/2018 e che per il 2019 la decurtazione è ulteriormente incrementata di quanto liquidato nel corso dell'anno 2018 e cioè di euro 12.275,08. Si evidenzia pertanto per l'anno 2020 la conferma della decurtazione a regime per l'anno 2019.

- 2) Di dare atto conseguentemente che il fondo delle risorse aventi caratteristica di certezza e stabilità è costituito per euro 1.095.034,31, di cui euro 40.486,87 non soggette a limite.
- 3) Di incrementare il fondo secondo le linee di indirizzo del Presidente per effetto dell'atto n. 41 del 20/3/2026 dello 0,22% del monte salari 2018 per l'anno 2026 in forza della facoltà prevista dall'art. 1 c. 604 della legge 234/2021 e del comma 3 dell'art. 79 del CCNL 16/11/2022 per un ammontare di euro 1.251,21.
- 4) Di confermare le risorse pari ad euro 15.000,00 relative di cui all'art. 60 del CCNL 17/12/2020 "Onnicomprensività" a seguito di risorse trasferite sulla base di disposizione di legge e finalizzate al trattamento accessorio.
- 5) Di determinare che le risorse previste da disposizioni di legge (art. 45 D. Lgs. 36/2023) vengono stimate in euro 25.000,00.
- 6) Di stabilire che con riguardo alle risorse di cui al comma 1 dell'art. 24 c. 1 del CCNL 23/2/2026, che avendo decorrenza dal 1/1/2024, con riguardo alle risorse riferite agli 2024 e 2025 trattandosi di risorse una tantum, affluiscono nella parte variabile del fondo dell'anno 2026 per un importo complessivo di euro 28.888,80.

- 7) Di determinare inoltre ai sensi di quanto previsto dalle linee di indirizzo del Presidente sopracitate l'incremento del fondo della parte variabile di ulteriori euro 2.083,78 corrispondenti allo 0,22% del monte salari 2021 per gli anni 2025 e 2026 ai sensi dell'art. 1 c. 121 della L. 207/2024 come recepito dall'art. 24 c. 3 del CCNL 23/2/2026.
- 8) Di stabilire conseguentemente che il fondo delle risorse variabili ammonta ad euro 72.223,79 oltre all'economie del fondo provenienti dall'anno precedente che ammontano ad euro 121.021,30 e che conseguentemente l'ammontare complessivo del fondo è di euro 1.288.279,40 di cui euro 1.054.547,44 soggette al limite di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs. 75/2017 e per euro 233.731,96 non soggette a limite.
- 9) Di dare atto inoltre che sull'ammontare del fondo pari complessivamente ad euro 1.288.279,40 gravano le seguenti decurtazioni:
 - Decurtazioni art. 1 c. 3 L. E CCNL 2000/2001 pari ad euro 23.499,00;
 - Art. 1 c. 456 L. 147/2013 (D.L. 78/2010 e L. 208/2015) pari ad euro 463.600,00;
 - Altre decurtazioni inerenti al trasferimento di funzioni (L. 56/2014) pari ad euro 241.570,00 per un totale di euro 728.669,00 e che conseguentemente l'entità complessiva del fondo ammonta ad euro 559.610,40 e che conseguentemente le somme assoggettate al limite di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs. 75/2017 ammontano ad euro 325.878,44.
- 10) Di determinare conseguentemente che, essendo il suddetto limite rideterminato sulla base dei principi contenuti nell'atto del Presidente n. 128 del 30/08/2021, dall'atto n. 70 del 4/6/2025 e dall'atto n. 41 del 20/3/2026 e da quanto dettagliatamente esposto in premessa, il fondo soggiace ad un limite effettivo di euro 263.123,66 e che pertanto le voci assoggettate al fondo in parola risultano superiori di euro 62.754,78 rispetto a quanto sopra determinato, tenuto conto della riduzione complessiva del limite per euro 69.718,78 e dell'incremento di euro 49.302,44 di detto limite per effetto di quanto previsto dall'art. 33 c. 1 bis del D.L. 34/2019 e che pertanto la disponibilità effettiva del fondo ammonta ad euro 496.855,62, considerando anche le risorse non soggette a limite che ammontano complessivamente ad euro 233.731,96 (euro 40.486,87 di risorse stabili e 193.245,09 di risorse variabili di cui euro 40.000 con vincolo di destinazione).
- 11) Di dare atto che il presente atto non implica impegno di spesa in quanto le somme suddette sono impegnate in sede di approvazione del Piano esecutivo di gestione e con gli atti di gestione da adottare nel corso dell'anno.
- 12) Di dare evidenza di quanto sopra descritto in forma sintetica nell'Allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante sostanziale.
- 13) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 "e ss.mm.ii..

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA
(In sostituzione di GUIZZARDI
RAFFAELE)
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)